



LA RIFORMA DELLA DISABILITA' 2021-2024

Normativa e opportunità

LE PREMESSE

Art. n. 14 della Legge n. 328/2000

L'intuizione di tale norma consisteva nel considerare che, **su richiesta della persona con disabilità, i singoli piani volti a supportarla** in singoli contesti di vita, già attivabili per singole discipline di settore, *dovessero essere reinquadrati in chiave olistica*, garantendo così un percorso di sviluppo unitario della persona ed evitando altresì che gli interventi, soprattutto pubblici, fossero tra di loro confliggenti, sovrapponibili.

Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

New York – 13 dicembre 2006

Ratificata in Italia con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009

Considerare **le persone con disabilità** non più per le loro limitazioni fisiche, sensoriali o intellettive, ma innanzitutto per il loro essere **Persone, titolari del diritto di avere, su base di uguaglianza con gli altri, un proprio percorso di vita.**

Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030

Commissione Europea - 3 marzo 2021

Garantire il pieno esercizio dei diritti civili e sociali delle persone con disabilità.

In particolare:

- il diritto alla vita indipendente
- il diritto alla promozione dell'autonomia
- il diritto di vivere su base di pari opportunità con gli altri, nel rispetto dei principi di autodeterminazione e di non discriminazione.

LEGGE DELEGA n. 227 del 22 dicembre 2021

Ha conferito al Governo la delega ad **adottare uno o più decreti legislativi** per la **revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità**, entro il termine del 15 marzo 2024.

Decreti legislativi

Decreto legislativo n. 222 del 13/12/2023

Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità

Obiettivi:

- garantire l'accessibilità alle Pubbliche Amministrazioni alle persone con disabilità e l'uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità presso le Pubbliche Amministrazioni sul territorio nazionale, al fine della loro piena inclusione;
- individuare, presso ciascuna Amministrazione, una figura preposta alla programmazione strategica della piena accessibilità da parte delle persone con disabilità.

Tali obiettivi entrano a far parte del sistema di valutazione dei risultati anche in relazione alla responsabilità dei dirigenti.

Dal 1 gennaio 2025

Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità.

Compiti:

- tutelare, dare concreta attuazione e promozione dei diritti delle persone con disabilità;
- raccogliere segnalazioni, svolgere verifiche, visitare strutture, richiedere informazioni, formulare raccomandazioni, sollecitando o proponendo interventi, misure o accomodamenti ragionevoli idonei a superare le criticità riscontrate.

Ha poteri autonomi di organizzazione, indipendenza amministrativa, senza vincoli di subordinazione gerarchica.

Decreto legislativo n. 20 del 5/2/2024

Istituzione dell'Autorità garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità.

Decreto legislativo n. 62 del 3/5/2024

Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

IL CUORE DELLA RIFORMA

IL DECRETO LEGISLATIVO n. 62 del 3/5/2024

Definizione di disabilità - (art.2-4)

Persona con disabilità: chi presenta durature compromissioni di natura fisica, mentale, intellettiva, del neurosviluppo o sensoriale, accertate attraverso la valutazione di base, che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri.

La disabilità non è più vista come una questione meramente assistenziale o di cura, ma *considera la persona con disabilità nelle sue interazioni con l'ambiente circostante.*

Valutazione di base - (art.5-16)

Procedimento attraverso il quale è possibile ottenere il riconoscimento della condizione di disabilità. Chi è già in possesso della certificazione non è tenuto a sottoporsi a nuova valutazione.

Chi la richiede?

L'interessato, il tutore o l'amministratore

Chi la fa?

INPS. Unità di valutazione di base (un'unica visita collegiale per tutti gli accertamenti)

Come richiederla?

Inviando certificato medico introduttivo all'INPS in via telematica

Cosa conterrà?

**Disabilità Sì o NO.
Necessità di sostegno lieve / medio / intenso / elevato / molto elevato**

Quanto dura?

Validità illimitata nel tempo

Al termine della valutazione di base, la commissione ha l'obbligo di informare la persona con disabilità e/o la sua famiglia che da quel momento sussiste il diritto ad elaborare ed attivare un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

Accomodamento ragionevole (art. 17)

Adozione di **soluzioni provvisorie** finché non saranno disponibili quelle definitive o soluzioni alternative, **in caso di oggettiva e insuperabile, permanente impossibilità di garantire l'accesso del diritto** (ad es vicoli strettissimi costruiti un millennio prima).

Per misure:

- eccezionali e specifiche, utili a garantire la piena parità di trattamento alle persone con disabilità, quando l'applicazione standard della legge non è sufficiente;
- correlate alla situazione specifica della persona con disabilità;
- efficaci nel rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno godimento dei diritti;
- bilanciate alle esigenze e alle risorse del soggetto che ha l'obbligo di attuarlo.

IL PROGETTO DI VITA (art. 18-32)

Progetto **individuale, personalizzato e partecipato** della persona con disabilità. Partendo dai suoi **desideri** e dalle sue **aspettative e preferenze**, è diretto ad individuare, in una visione esistenziale unitaria, i **sostegni, formali e informali**, per consentire alla persona stessa di **migliorare la qualità della propria vita**, di **sviluppare tutte le sue potenzialità**, di **poter scegliere i contesti di vita** e **partecipare in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri**.

Il Progetto **individua per qualità, quantità e intensità gli strumenti, le risorse, gli interventi, i benefici, le prestazioni, i servizi e gli accomodamenti ragionevoli** volti anche a **eliminare e a prevenire le barriere** e ad **attivare i supporti necessari** per l'**inclusione** e la **partecipazione** della persona stessa nei diversi ambiti di vita, compresi quelli scolastici, della formazione superiore, abitativi, lavorativi e sociali. Sono inoltre comprese nel progetto le **misure per il superamento della condizione di povertà, emarginazione ed esclusione sociale**, nonché gli eventuali **sostegni erogabili in favore del nucleo familiare e di chi presa cura e assistenza**.

Chi è il titolare?

La persona con disabilità

Chi lo richiede?

La persona con disabilità o chi la rappresenta,
a conclusione della valutazione di base

A chi va fatta la richiesta?

All'ambito territoriale sociale del comune di residenza della persona con disabilità o altro ente individuato con legge regionale

Come fare richiesta?

In forma libera. La persona con disabilità può **allegare alla richiesta una proposta di progetto di vita già elaborata**, che può essere presentata anche successivamente all'avvio del procedimento.

I tempi?

Entro 15 gg viene comunicato l'avvio del procedimento. Il tutto deve concludersi entro 90 giorni

Può essere modificato?

Sì. Se ne garantisce la portabilità e continuità nel caso in cui la persona con disabilità cambiasse contesto di vita e il luogo di abitazione. È necessario un **continuo aggiornamento** per renderlo sempre più adeguato ai cambiamenti che possono subentrare nella vita di una persona con l'avanzare dell'età o per scelte personali.

Chi lo elabora?

L'**Unità di valutazione multidimensionale**, chiamata a raccogliere gli obiettivi della persona con disabilità, secondo i suoi desideri e le sue aspettative. La UVMD (diversa da quella abitualmente intesa), è chiamata a **valutare le barriere (non la persona!)** che impediscono alla persona con disabilità di vivere secondo le sue scelte

Da chi è composta l'Unità di Valutazione Multidimensionale?

- la **persona con disabilità** (da coinvolgere nel rispetto dei suoi canali comunicativi)
- il genitore, il tutore o l'amministratore
- la persona che facilita la comprensione e l'espressione della persona con disabilità
- un operatore dell'ambito sociale
- uno o più professionisti sanitari, designati dall'Azienda sanitaria locale
- un rappresentante dell'istituzione scolastica (se minore o studente)
- un rappresentante del servizio di inserimento lavorativo, se opportuno
- il MMG o il PLS

Su richiesta della persona con disabilità, possono partecipare anche

- altre figure quali coniuge o altro parente
- un medico specialista
- un rappresentante di associazione o fondazione con specifica competenza nella costruzione di progetti di vita
- uno o più referenti dei servizi pubblici e privati presso i quali la persona con disabilità fruisce di servizi o prestazioni

Come dev'essere redatto?

Deve essere redatto **in formato accessibile e sottoscritto dalla persona con disabilità secondo le proprie capacità comunicative** o da chi ne cura gli interessi e deve essere approvato e sottoscritto da tutti i componenti della UVMD.

Cosa contiene?

- **obiettivi** della persona con disabilità, individuati durante la valutazione multidimensionale
- **interventi** mirati a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità
- **servizi, strumenti, misure, accomodamenti ragionevoli, sostegni** atti a eliminare e prevenire le barriere e ad attivare i supporti necessari
- **piani operativi** per mettere in atto le misure di sostegno
- **operatori e le altre figure coinvolte**, con descrizione di compiti e responsabilità
- nomina del **Referente di progetto** ha il compito di dare l'impulso all'avvio dei servizi, avendo cura di garantire sempre il pieno coinvolgimento della persona con disabilità (art. 29)
- tempi e modalità di **verifica periodiche**
- **Budget** di Progetto

Il Budget di Progetto (art. 28)

Insieme delle **risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, pubbliche e private**, attivabili anche in seno alla comunità territoriale e al sistema dei supporti informali. Tali risorse possono essere utilizzate anche in modo flessibile e combinato per dare risposte individualizzate.

Compartecipazione delle risorse da parte di vari attori, che a vario titolo ruotano attorno alla persona per attivare interventi e servizi trasversali a più comparti. Si crea così un'offerta di **soluzioni personalizzate, innovative** anche diverse da quelle ordinariamente offerte su territorio. Alla costruzione del budget possono concorrere enti del Terzo Settore e altri soggetti privati.

Il budget di progetto è **flessibile e dinamico**, al fine di integrare, ricomporre ed eventualmente riconvertire l'utilizzo di risorse pubbliche, private ed europee.

Il Budget **non sarà suddiviso in base alla destinazione d'uso, ma sarà liberamente investito nelle varie aree del progetto.**

La persona con disabilità può partecipare volontariamente alla costruzione del budget conferendo risorse proprie, nonché valorizzando supporti informali.

La persona con disabilità può anche autogestire il budget, con obbligo di rendicontazione, secondo quanto previsto da normativa.

LA FASE DI SPERIMENTAZIONE

Legge 21 febbraio 2025, n. 15

Durata della sperimentazione: 24 mesi

La riforma entrerà in vigore dal 1 gennaio 2027

Coinvolte 20 province italiane: Alessandria, Aosta, Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Genova, Isernia, Lecce, Macerata, Matera, Palermo, Perugia, Salerno, Sassari, Teramo, Trieste, Vicenza, Provincia autonoma di Trento.

Obiettivi:

- raccogliere feedback e dati
- analizzare eventuali criticità prima dell'implementazione a livello nazionale.

Sperimentazione necessaria, in considerazione della delicatezza della materia trattata, della rilevanza costituzionale degli interessi coinvolti e delle problematiche che la transizione dalle vecchie alle nuove procedure potrebbe comportare, ove non preceduta da una preliminare fase di sperimentazione.

Condizioni incluse nella sperimentazione:

diabete di tipo 2, disturbo spettro autistico, sclerosi multipla, artrite reumatoide, cardiopatie, broncopatie, malattie oncologiche.

I PERCORSI DI TERZA VITA

(durante la fase di sperimentazione)

CONOSCERE E PARTECIPARE

Percorso con accompagnamento base - *La riforma della disabilità*

Obiettivi:

- diffondere la conoscenza della Legge delega 227/2021 e i Decreti legislativi, con particolare riferimento al decreto 62/2024;
- dare l'opportunità di porre domande per avere maggiori approfondimenti;
- dare vita a una comunità di persone che condividono bisogni legati alla disabilità e l'interesse ad acquisire in maniera partecipata conoscenze e competenze utili alla realizzazione del Progetto di Vita.

FRAGILITA' GENERATIVA

Percorso con accompagnamento nel Gruppo Generativo *I desideri e le scelte delle persone con disabilità*

Obiettivi:

- diffondere la conoscenza della Legge delega 227/2021 e i Decreti legislativi, con particolare riferimento al decreto 62/2024;
- accompagnare le persone con disabilità al riconoscimento del desiderio e della scelta, per una vita in uguaglianza con gli altri;
- dare ai caregiver strumenti utili per stimolare nel proprio familiare con disabilità l'espressione di desideri e scelte di vita;
- far emergere e/o generare servizi che diano alle persone con disabilità l'opportunità di dilatare il proprio campo di esperienza.

I percorsi possono essere **co-progettati e rivolti agli Enti pubblici e del Terzo Settore** (ad es. Fondazioni e Associazioni che rappresentano determinate categorie di malati e loro caregiver).

Ogni Percorso può **coinvolgere diverse figure professionali**, sia per la parte di formazione, sia per la parte di accompagnamento.